

## INDICE

• Prefazione	5	<b>DUE • SETTEVENTI - MUFFETTO</b>	115
• Introduzione	8	<b>18 • Colma di San Zeno, Colma di Marucolo e Monte Campione</b>	120
• Le Prealpi Bresciane	14	<b>19 • Monte Splaza e Dosso Rotondo</b>	124
• Guida alla consultazione	26	<b>20 • Monte Muffetto</b>	128
• Avvertenze	29	<b>21 • Dosso Beccheria di Bassinale, Dosso Sparviero e Dosso Blussega</b>	132
• In caso di emergenza: come effettuare una chiamata di soccorso	30	<b>22 • Corno Mura, Cima Torricella, Monte Rosello e Corni del Diavolo</b>	138
• Gli autori	31	<b>23 • Monte Crestoso</b>	146
• Collaboratori e ringraziamenti	34	<b>24 • Monte Fra e Colma di San Glisente</b>	152
• Informazioni e recapiti utili	34	<b>25 • Monte Colombino, Dosso Betti e Punta dell'Arciprete</b>	156
• Cartografia di riferimento	35	<b>26 • Monte Dasdana e Monte Colombine</b>	160
• Bibliografia essenziale	36	<b>27 • Punta dell'Auccia, Dosso della Fiora e Pizzo Mortaio</b>	166
<b>UNO • GUGLIELMO</b>	<b>37</b>	<b>28 • Corni Setteventi, Punta Setteventi e Monte Matto</b>	170
<b>1 • Montorfano</b>	41	<b>29 • Monte Croce Domini, Monte Rondenino e Monte Mignolino</b>	176
<b>2 • Monte Alto</b>	44	<b>30 • Monte Mignolo</b>	183
<b>3 • Monte Cognolo e Corno del Crili</b>	47	<b>31 • Dosso Pozzarotonda, Monte Molter e Monte Bagoligolo</b>	187
<b>4 • Punta dell'Orto</b>	51	<b>TRE • DOSSO ALTO</b>	<b>193</b>
<b>5 • Montisola (Madonna della Ceriola)</b>	54	<b>32 • Castello dell'Asino e Castello della Pena</b>	199
<b>6 • Monte Rodondone e Monte Eclinetto</b>	58	<b>33 • Monte Ario</b>	203
<b>7 • Punta Almanà e Punta Cabrera</b>	62	<b>34 • Monte Fròndine e Monte Tigaldine</b>	207
<b>8 • Monte Caprello e Punta di Val Mora</b>	67	<b>35 • Monte Pezzeda e Monte Pezzolina</b>	212
<b>9 • Monte Pura, Punta Val Fellerà e Punta Tisdèl</b>	70	<b>36 • Corno Blacca</b>	215
<b>10 • Punta del Cunicolo, Monte Vignole e Dosso Tondo</b>	74	<b>37 • Cima della Fona e Cima della Massa</b>	220
<b>11 • Corno Trentapassi</b>	80	<b>38 • Corno Barzò e Cima Caldoline</b>	224
<b>12 • Monte Agolo, Punta Caravina e Monte Guglielmo (Dosso Pedalta)</b>	87	<b>39 • Dosso Alto</b>	232
<b>13 • Monte Guglielmo (Castel Bertino)</b>	93	<b>40 • Monte Pizza</b>	240
<b>14 • Monte Pergua e Monte Castelletto</b>	99	<b>41 • Cime di Baremone</b>	244
<b>15 • Corni Rossi, Monte Lividino e Monte Bifo</b>	103	<b>42 • Monte Breda e Cima Ora</b>	248
<b>16 • Monte Magnoli, Monte Pernice e La Colmetta</b>	107	<b>43 • Monte Censo, Cima Cereto Chetòi e Cima Valcaèlli</b>	253
<b>17 • Monte Ratto, Monte Picastello e Monte Peso</b>	111	<b>44 • Cima Meghè</b>	257

## ● Indice

<b>45 • Cima Traversagna e Corno Zeno o Corno Alta</b>	261	<b>57 • Monte Prealba</b>	323
<b>46 • Cima Val Scura</b>	265	<b>SEI • SOTTOGRUPPO DOPPO-CONCHE</b>	<b>327</b>
<b>47 • Dosso Sassello, Monte Canale e Monte Paghera</b>	269	<b>58 • Monte Spina e Sant'Onofrio</b>	330
<b>QUATTRO • MONTE PALO</b>	<b>273</b>	<b>59 • Monte Verdura</b>	334
<b>48 • Monte Inferni</b>	277	<b>60 • Monte Palosso</b>	337
<b>49 • Corno di Caspai</b>	281	<b>61 • Monte Conche</b>	341
<b>50 • Monte Palo</b>	287	<b>62 • Monte Doppo e San Giorgio</b>	346
<b>51 • Corno di Savallo</b>	291	<b>63 • Monte Sete, Monte Gnone e Monte Pino</b>	350
<b>CINQUE • SOTTOGRUPPO SONCLINO</b>	<b>297</b>	<b>SETTE • SOTTOGRUPPO MADDALENA-CARIADEGHE</b>	<b>355</b>
<b>52 • Monte San Emiliano e Corno di Santa Cecilia</b>	301	<b>64 • Monte Maddalena</b>	358
<b>53 • Punta Carneda e Monte Seridondo</b>	305	<b>65 • Monte Ucia e Monte Dragoncello</b>	362
<b>54 • Punta di Reai e Punta Ortosei</b>	309	<b>66 • Rocca di Bernacco</b>	368
<b>55 • Corno di Sonclino</b>	313	<b>67 • Monte Selvapiana</b>	372
<b>56 • Dossone di Facqua, Monte Ladino e Monte Dossone</b>	318	<b>68 • Monte Tre Cornelli</b>	376
		• <b>Indice complessivo in ordine alfabetico</b>	<b>382</b>











# MONTE MUFFETTO

Su una delle più caratteristiche cime della Val Trompia



## PUNTO DI PARTENZA:

Plan di Montecampione (1650 m)

QUOTA: 2062 m

DISLIVELLO SALITA: 412 m

TEMPO SALITA/TOTALE: 1,15/2,15 h

TIPO DI PERCORSO: sentiero e traccia segnata

## PUNTI DI APPOGGIO:

Plan di Montecampione (1650 m)

ATTREZZATURA: normale dotazione escursionistica

PERIODO CONSIGLIATO: tutto l'anno

DIFFICOLTÀ: E

*Il Monte Muffetto visto dal Castello della Pena con le tre creste di salita: ovest (gialla), sud-sud est (verde) e nord est (rossa)*



La cresta ovest del Monte Muffetto

*Il Monte Muffetto è la cima più meridionale a raggiungere i 2000 metri di quota sul crinale tra Val Trompia e Sebino. Sovrasta il paese di Bovegno, in Val Trompia, con un'inconfondibile forma a trapezio, allungando sul versante sud orientale tre lunghe dorsali erbose che nella parte bassa del monte sono costellate di malghe e baite. La cima può essere salita da quattro creste principali: la nord est dalla Stanga di Bassinale (via normale più breve e facile), la ovest dal Passo del Muffetto (itinerario con rocce affioranti un po' più impegnativo), la cresta sud est da Graticelle e, sempre da Graticelle, la cresta Costarica (percorsi con maggiore dislivello). Partendo da Plan di Montecampione il basso dislivello rende agevole la salita anche in inverno: in presenza di neve ben assestata è senz'altro meritevole la traversata della cima salendo per la cresta ovest e scendendo per la cresta nord est. Vasto e spettacolare il panorama sulle cime della Val Camonica, le Alpi Orobie e le cime della Val Trompia.*

## ACCESSO

Come per il Monte Splaza e Dosso Rotondo (v. itin. 19).



Tratto lungo la cresta ovest

## DESCRIZIONE

**Salita per la cresta nord est:** dal parcheggio salire per il breve tratto finale della strada al grande complesso residenziale e, presso la rotonda che segna la fine della strada, seguire a destra la strada sterrata e poi il sentiero sotto gli impianti che in ca. 20 minuti permette di raggiungere la sella della Stanga di Bassinale (1897 m). Valicare la sella e proseguire lungo la strada sterrata in discesa per un breve tratto, fino a una evidente traccia che sale a destra lungo il pendio eroso sottostante la sella che divide la quota 2011 m, sulla destra, dalla quota 1952 m, sulla sinistra. Seguire la traccia e per zolle erbose raggiungere la sella, quindi risalire la larga dorsale erbosa che permette di raggiungere l'Anticima Nord Est (2009 m). Dopo un breve tratto pianeggiante la salita riprende per l'ultimo tratto della larga cresta nord est fino alla croce di ferro sulla cima (1,15 h). Discesa come per la salita o lungo la cresta ovest.





La cima vista dall'Anticima Ovest (foto Matteo Pasotti)

**Salita per la cresta ovest:** dal parcheggio di Plan di Montecampione seguire la pista da sci, poi deviare a sinistra presso una curva salendo sulla dorsale erbosa a sinistra del Passo del Muffetto (1755 m). Seguirla verso sinistra scendendo a una pozza d'acqua e proseguendo fino alla base della cresta ovest (0,30 h). Risalire la cresta su pendio a zolle erbose con segnavia bianco blu del Sentiero 3V, con un tratto centrale più ripido (40° con neve), scavalcare o aggirare dei facili roccioni che emergono dalla cresta (I) e proseguire per un breve tratto roccioso quasi

Ultimo tratto della cresta ovest



orizzontale, riprendendo infine la larga dorsale erbosa ora meno pendente. Risalirla fino all'Anticima Ovest, scendere brevemente e seguire la breve cresta, o pendio finale, fino alla cima (0,30 h - 1 h). Discesa come per la salita o lungo la cresta nord est.

**Salita per la cresta sud est:** punto di partenza Loc. Graticelle (704 m), parcheggio presso il ponte del paese. Attraversare il ponte e, entrando nel paese, a un bivio con cartelli su un muro salire verso sinistra, seguendo i successivi cartelli segnaletici per il sent. 338. Si risale la valle per una lunga stradina cementata e, a un bivio, seguire a sinistra il cartello del sent. 338. A un successivo bivio prima di una casa seguire la mulattiera verso destra, incanalata fra noccioli, castagni e noci. La mulattiera esce sulla curva di una strada sterrata, attraversarla e continuare seguendo i segnavia per un boschetto di abeti, fino a una cascina (1 h). Dalla strada sterrata sopra la cascina si stacca una traccia attraverso un prato, seguire i segnavia sui sassi e quindi il sentierino attraverso un boschetto che poi esce sui prati di un alpeggio, quindi di nuovo per strada sterrata da seguire a sinistra fino alla Malga Vestone (0,20 h). Dalla malga seguire il segnavia sui sassi in direzione di un paletto con cartelli in alto a destra e, per traccia segnata, raggiungere la Malga Muffetto (0,30 h). Da qui seguire il segnavia su massi prima in piano poi per un ripido pendio erboso con sassi affioranti lungo il crinale sud est, senza percorso obbligato. Faticosamente si risale il dosso soprastante e da qui, in pochi passi, si guadagna la cima (2,30 h, disl. 1360 m).

**Salita per la cresta Costarica:** il nome della dorsale sud est "Costarica" deriva dalla presenza di una antica miniera di argento. Si parte da



Il Monte Muffetto si rispecchia in una pozza (foto Aldo Borghetti)

Ponte di Rango, a cui si può arrivare con piccole auto oppure a piedi da Graticelle (0,50 h). Attraversato il ponte si sale alle Cascine di Rango (1130 m) e si continua sulla stradina che porta a Cascina Bonaldo (1129 m), si sale al secondo bivio, dove si lascia a destra la mulattiera per la Capanna Remedio, e si raggiunge il crinale Costarica. Si rimonta il crinale in un rado bosco di faggi, e poi di arbusti, si continua su ripidi prati passando alti sulla Malga Vesgheno e superando una serie di pendii gibbosi sino all'Anticima Nord Est (2009 m). Si piega a sinistra e per sentiero segnato si arriva alla cima (3 h).



Il Monte Muffetto con le creste ovest e nord est visto dalla cresta sud est del Dosso Beccheria di Bassinale

#### ● DA VEDERE IN ZONA

● A nord della Stanga di Bassinale si estende un bell'alpeggio che fa capo alla Malga Rondoneto, con il laghetto omonimo proprio sotto le pendici orientali del Dosso Sparviero.

#### ● CENNI STORICI

● Con una certa esagerazione su alcuni testi del XIX sec. il Monte Muffetto veniva quotato 2500 m. Nella Carta Topografica della Provincia di Brescia del 1826 era indicato come Monte di Valmezzana. Il nome deriva da *Mufi*, termine dialettale per indicare la Nigritella che nei mesi estivi infiora i versanti della montagna. Secondo altri deriverebbe invece da *Müf*, pino mugo ma sembra più corretta la prima ipotesi.

